



COMUNE DI CHIETI
(V Settore – Servizio Politiche Ambientali)

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 21.11.2019

OGGETTO: intervento sostitutivo ex art. 250 del d.lgs 152/06 per l'esecuzione delle indagini ambientali nelle zone agricole e industriali libere individuate a seguito emanazione Ordinanza del Sindaco del Comune di Chieti n. 542 del 29.10.2008. CdS per Esame Documento Tecnico Risultato Caratterizzazione Ambientale e AdR.

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventuno del mese di novembre, in Chieti, presso il Comune di Chieti, V Settore – Servizio Politiche Ambientali, in via delle Robinie 5 alle ore 10,00, inizia la Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto, con le modalità di cui all'art. 14 e seguenti della legge 7/8/90 n. 241 e s.m.i., giusta convocazione prot. 74569 del 29.10.2019.

Presiede la conferenza il dott. Giovanni Ghianni, Funzionario Responsabile del Procedimento del V Settore del Comune di Chieti, a ciò incaricato dal Dirigente dott. ing. Paolo Intorbida, il quale:

visto il T.U. di cui al d.lgs n. 152 del 03.04.2006 ed in particolare alla parte IV - titolo V - l'art. 242 che prevede la nuova procedura operativa ed amministrativa per giungere alla bonifica dei siti inquinati, in sostituzione dell'abrogato art. 17 del D.Lgs n. 22/97 e relativo decreto attuativo approvato con dm 471/99;

visto l'art. 35 della L.R.A. n. 83/00, come modificato dall'art. 7, c. 8, della L.R.A. n. 27 del 09.08.06, che, tra l'altro, ha stabilito: [... *"Fino all'approvazione del nuovo piano regionale di gestione dei rifiuti, i comuni restano titolari dei procedimenti di bonifica dei siti ricadenti nel proprio territorio comunale."*];

visto l'art. 6, comma 4, della L.R.A. n. 45 del 19.12.07 (BURA n. 10 straordinario del 21.12.07) che ha assegnato definitivamente le competenze ai Comuni per lo svolgimento delle funzioni amministrative inerenti gli interventi di messa in sicurezza e bonifica dei siti contaminati che ricadono interamente nell'ambito del territorio comunale, ai sensi del titolo V del d.lgs 152/06;

visto l'art.14 e seguenti della legge 7/8/90 n. 241 e s.m.i.;

vista la D.D. n. 1913 del 01.07.2011 con la quale è stato approvato il progetto di caratterizzazione di n. 5 aree di discariche, elencate in tab. 1, nonché la D.D. n. 233 del 15.03.2016 con la quale è stata successivamente approvata la variante al progetto principale con la caratterizzazione dell'area di discarica denominata "Aree adiacente sito FIN BELL", riportata al n. 1 della tab. 2 seguente;

Tabella 1

N. d'ord.	Sito - Proprietario	Id Scheda censimento Arta	Coordinate geografiche WGS 84		Fg	P.llo	Superficie Interessata (ha)
1	ACA SpA	CH 235104	42°23'21" N	14°09'01" E	7	4165 4158-4176-4174-4160- 4177-156-183-173-171-	02,87,22 04,41,98
2	Dragaggio del Ponte di G. Pagnini & C. s.a.s.	CH 235103	42°23'05" N	14°07'58" E	11	3500	03,50,00
3	Consorzio Ind.le CH-PE (sito ex Eco Trans s.r.l.)	CH 900084	42°22'58,0080" N	14°08'05,0136" E	11	4039-4040-4061-4062- 4063-4064-4065.	01,35,17
4	S.E.AB. S.r.l. (ora FIN.BELL. Patrimoni s.r.l.)	CH 235102	42 21' 41,52" N	14 07' 34,41" E	27	109-110-114-118-123-129 130-154-155-207-209-212 215-218-221-403-404-407 410-413-4055-4081-4082- 4084-4088-4089-4090- 4093-4411-4412-4413- 4414-4415-4416-4417- 4418-4419-4420-4421- 4422-4425	04,54,12
5	Di Michele Anita, n. a Moscufo il 24.11.48 Scurti Angela, n. a Spoltore il 19.04.30 Scurti Paolo, n. a Spoltore il 30.01.36 (ora prop. Tosto Srl) e Tosto Srl	CH 235102 - PARTE (occorre scheda censimento separata)	42°21'44" N	14°07'17" E	27	108-131-4309 (nuove 4432-4443-4444)	02,96,20

Handwritten signature and date: 11/11

Tabella 2

N° d'ord.	Sito - Proprietario	Id Scheda censimento Arta	Coordinate geografiche WGS 84		Fg	P.lle	Superficie Interessata (ha)
1	Aree adiacenti sito ex Seab srl, di prop. A.D.T., FIN BELL Patrimoni ed altri	CH 235110	42°21'47.1708" N	14°07'26.8768" E	27	11 - 77 - 78 - 82 - 112 - 113 - 128 - 187 - 188 - 189 - 190 - 191 - 193 - 194 - 195 - 198 - 199 - 204 - 206 - 210 - 213 - 222 - 334 - 335 - 336 - 338 - 342 - 348 - 347 - 348 - 617 - 618 - 628 - 3500 - 4048 - 4049 - 4056 - 4057 - 4061 - 4074 - 4075 - 4076 - 4077 - 4080 - 4127 - 4128 - 4224 - 4234 - 4235 - 4236 - 4239 - 4240 - 4241 - 4242 - 4243 - 4244 - 4245 - 4246 - 4247 - 4385 - 4394 - 4397 - aree demaniali	05,35,62
2	Aree adiacenti sito ex Eco Trans srl- Dragaggio Del Ponte srl, di prop. D'Andrea Valucci ed altri	CH 900133	42°23'02.7960" N	14°08'02.7168" E	11	4002 - 4051 - 4053 - 4205 - 4207 - 4208 - 4212 - 4213 - 4214 - 4215	03,22,36
3	Aree adiacenti sito ACA, di prop. Bassino Adelaide ed altri	CH 900135	42°23'19.4604" N	14°09'00.3528" E	7 12	172 142 + aree demaniali	03,83,35
4	Aree adiacenti sito Maneggio, di prop. Tosto Srl e D'Isabella Katia	CH 900134	42°21'39.5064" N	14°07'18.5340" E	27	182 - 4046 (ex 4 - 76) - 71 - 106 - 107 - 132 - 150 - 4434 - 4435 - 4436 - 4437 - 4438 - 4440 - 4441 - 4442	04,35,37
5	Aree adiacenti Laghetti, di prop. Colabaton SpA ed altri	CH 900136	42°23'13.0452" N	14°08'21.5628" E	11	1 - 6 - 7 - 22 - 42 - 47 - 48 - 51 - 52 - 56 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 4004 - 4007 - 4008 - 4009 - 4010 - 4011 - 4012	05,91,66
6	Aree Parco Fluviale di prop. SIRECC srl (Indagini preliminari)	CH 900137	42°20'46.1976" N	14°07'24.1680" E	39	4577-4555-4556-4557- 4558.	05,82,10

richiamati gli atti del procedimento ed istruttori indicati nella nota di convocazione della 1^a riunione della CdS prot. n. 63376 del 23.09.2019, che qui si hanno per integralmente riportati;

vista la documentazione tecnica contenente il risultato della caratterizzazione ambientale delle aree di discarica e le relative Analisi di Rischio sanitario-ambientale, riguardanti i 6 siti oggetto di caratterizzazione, le indagini preliminari dell'area destinata a Parco Fluviale e le indagini esplorative eseguite sui siti adiacenti ed esterni alle aree di discarica già individuate;

vista la documentazione tecnica riguardante le indagini esplorative (*Relazione Tecnica campagna investigativa del 04.03.2016 e Report finale del luglio 2018*) eseguite sui siti adiacenti ed esterni alle aree di discarica su indicate dalla quale si rileva il rinvenimento delle ulteriori 5 aree con interrimento rifiuti, elencate dal n. 2 al n. 6 della tabella 3 seguente, ivi compreso l'area destinata a Parco Fluviale nella quale sono state eseguite indagini ambientali preliminari;

considerato che il Risultato della Caratterizzazione ambientale e il documento contenente l'Analisi di Rischio sito specifica per le 6 aree di discariche in oggetto è stato presentato dai Tecnici incaricati dal Comune con nota pec in data 06.08.2018, reg. al prot. n. 50593, e con trasmissione di supporto magnetico in data 18.09.2018 - prot. n. 60303. Tutta la documentazione tecnica, data la grandezza dei files, è stata pubblicata e resa disponibile sul sito Web del Comune di Chieti, nella sez. Ecologia-Ambiente, raggiungibile dal link "<http://www.comune.chieti.gov.it/index.php/component/content/article/2-non-categorizzato/7086-files-tavole.html>". All'interno della cartella "Tavole" è possibile rinvenire su Cloud-Dropbox i files completi degli allegati tecnici all'AdR;

visto il verbale della 1^a riunione della Conferenza dei Servizi in data 15.10.2019 col quale sono stati fissati i termini per la conclusione del procedimento nella seconda riunione fissata per il 21.11.2019 per l'approfondimento di taluni aspetti riguardanti le aree indagate;

considerato che la CdS nella 1^ riunione ha rinviato alla riunione odierna il definitivo esame dei documenti contenenti il risultato delle indagini di Caratterizzazione e AdR relativi alle aree denominate "S.E.A.B. S.r.l. (ora FIN. BELL Patrimoni s.r.l.)", con richiesta ai Tecnici incaricati dal Comune di produrre idoneo elaborato di approfondimento. Nella stessa sede la CdS si è riservata di completare l'esame dei risultati delle indagini esplorative svolte nelle aree esterne denominate: "Aree adiacenti sito ex Eco Trans Srl – Dragaggio Del Ponte Srl, di proprietà D'Andrea Valduccio ed altri – Sito cod. Arta CH 900133"; "Aree adiacenti sito Laghetti, di proprietà Colabeton SPA ed altri (utilizzata per attività di pesca sportiva) - Sito cod. Arta CH 900136"; "Aree Parco Fluiale di proprietà S.I.L.E. Costruzioni Srl (ex prop. SIRECC SRL) - Sito cod. Arta CH 900137;

vista l'integrazione tecnica al report finale, presentata a mezzo pec in data 29.10.2019 dai Tecnici incaricati dal Comune su richiesta della CdS in data 15.10.2019, pubblicata sul sito del comune come da atto di convocazione della presente CdS del 29.10.2019.;

dato atto che il verbale della 1^ riunione della CdS in data 15.10.19 e l'integrazione tecnica al report finale su indicati sono stati resi disponibili sul sito web del Comune di Chieti al link "<http://www.comune.chieti.gov.it/index.php/component/content/article/2-non-categorizzato/7865-cds-risultati-caratterizzazione-adr>" sin dalla data dell'odierna riunione. Sul link "<http://www.comune.chieti.gov.it/index.php/component/content/article/2-non-categorizzato/7086-files-tavole.html>", utilizzando il tasto "Click Here" si possono consultare le tavole aggiuntive, compreso quelle oggetto di rettifica e, specificatamente le tavole n. B-9e1, B-08b, B-01CdS;

dato atto che la convocazione della conferenza è stata trasmessa ai soggetti pubblici e privati interessati nel procedimento e resa pubblica nel rispetto delle forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, con pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per giorni quindici consecutivi;

dato atto, altresì, che in occasione della 1^ riunione della Conferenza dei Servizi sono pervenuti i seguenti pareri da parte degli enti decisori:

- parere prot. 0283665 del 10.10.19 espresso dal Servizio DPE013 dell'Autorità di Bacino della Regione Abruzzo;
- parere della Provincia di Chieti – Settore Ambiente, espresso con nota prot. 16884 dell'11.10.2019;

dichiara aperti i lavori della conferenza dei servizi ed accerta la presenza dei soggetti regolarmente convocati, come di seguito:

1. dott. Francesco Tarricone, per la Provincia di Chieti;
2. dott.ssa Lucina Luchetti e Dott. Antonio Diligenti, per l'Arta di Chieti;
3. dott. arch. Renato Di Salvatore, per il C.S.I. Chieti Pescara;
4. dott.ssa Silvia De Melis, delegata dal Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo (delega in atti). E' presente per lo stesso Ufficio Bonifiche della Regione la dott.ssa Francesca Liberi.

I rappresentanti degli enti dichiarano, con la sottoscrizione del presente verbale, di essere legittimati ciascuno ad esprimere, in modo vincolante, la volontà dell'amministrazione di appartenenza su tutte le decisioni di competenza della stessa.

Assiste ai lavori il geom. Mario Salsano, già dipendente responsabile dell'Ufficio bonifiche, attualmente in quiescenza e incaricato dal Comune per attività gratuita di collaborazione.

Sono presenti i proprietari e/o tecnici da loro incaricati per le aree interessate dalla procedura in oggetto, come da registrazione sull'apposito elenco che viene allegato al presente verbale.

Il Presidente dà atto che alla data odierna, in ordine alla conclusione del procedimento in oggetto, sono pervenute le seguenti comunicazioni da parte degli enti decisori:

1. nota del Servizio del Genio Civile di Pescara n. RA/292023/19 del 18/10/19, acquisita al protocollo del Comune n. 72188 del 18/10/2019, con la quale il Genio Civile, in merito alle aree SIR adiacenti al fiume Pescara, vincolate a demanio idrico, giusto quanto indicato nel verbale della CdS del 15.10.19, demanda al Servizio Gestione Rifiuti la gestione tecnico amministrativa relativa alla conclusione dell'intervento di caratterizzazione delle aree medesime per l'attuazione degli investimenti del Masterplan Abruzzo;
2. nota pec dell'Agenzia del Demanio n. 2019/12457/DRAM del 13.11.2019, acquisita al prot. del comune n. 78242 del 14.11.2019;
3. nota pec della Provincia di Chieti n.18745 del 18.11.2019, acquisita al prot. n. 79041 del 18.11.2019;
4. nota pec dell'ASL 2 – SIESP n. 62383U19/CH del 20.11.2019, acquisita al protocollo del comune n. 79734 del 20/11/2019.

Il Presidente segnala, inoltre, che da parte dei privati interessati sono pervenute le seguenti comunicazioni:

1. e-mail del Sig. Leonardo Perfetti del 7/10/2019, figlio di Perfetti Nicola, con la quale è stata segnalata la cessione del terreno di proprietà Perfetti Nicola alla ditta Mantini srl il 12/10/2010 con richiesta di essere escluso dalle successive procedure in oggetto. Si è preso atto di tale circostanza e che, in sede di 1^a convocazione si è trattato di indirizzo inserito per mero rifiuto;
2. nota da parte della Sig.ra Maria Emilia Caracciolo, con la quale è stato comunicato di non avere alcun diritto di proprietà sulla p.lla n. 142 del Fg. 12, indicata nel sito relativo alle "Aree adiacenti Aca".

Il Presidente, in ordine alle aree adiacenti il sito ACA – Sito cod. Arta CH 900135, anche a chiarimento della comunicazione pervenuta dalla sig.ra Maria Emilia Caracciolo, precisa che la stessa era stata interessata inizialmente per la comproprietà della particella di terreno n. 172 del fg. 12, giusto decreto di occupazione temporanea delle zone d'intervento n. 1 del 06.03.2014. Detta particella, invece, come indicato nel verbale della CdS in data 15.10.19, è stata esclusa dalla delimitazione dell'area da caratterizzare in quanto dalle indagini esplorative eseguite non sono risultate anomalie che evidenzino presenza di rifiuti (vedasi risultato tomografie elettriche, pag. 15 elaborato 01 – Assetto geologico). La Conferenza dei Servizi prende atto di ciò e conferma che la delimitazione delle nuove aree da caratterizzare, in questa fase di procedimento, esclude la particella n. 172 del fg. 12.

La CdS passa al completamento dell'esame degli elaborati riguardanti i siti in oggetto, relativamente agli approfondimenti rinviati nella precedente riunione del 15.10.2019.

Si procede, quindi, all'esame della relazione integrativa in data 29.10.2019, prodotta dai tecnici incaricati dal Comune per le seguenti aree:

1. **FIN. BELL Patrimoni s.r.l. (ex S.E.A.B. S.r.l.) – cod. Arta n. CH 235102 e aree adiacenti – sito cod. Arta n. CH 235110.**

Per queste aree l'Arta nella precedente CdS ha chiarito che vi è diretta connessione tra la presenza di rifiuti interrati e la contaminazione della matrice suolo, mentre per la matrice acque sotterranee ha richiesto una valutazione più organica dei risultati analitici e delle direzioni di deflusso delle acque sotterranee nella zona compresa tra i piezometri PZE1 (WTS) e PZ3 (adiacente FinBell).

La relazione integrativa del 29/10/2019 conferma quanto riportato a pag. 4 – cap. 2 del tomo 4, riferendo che le tre aree WTS, FIN.BELL ed Adiacenti "sono state considerate, viste le omogenee condizioni ambientali, come unica possibile discarica, anche in ragione delle risultanze geognostiche e delle analisi di laboratorio, che hanno confermato il comune quadro geo-idrogeologico e le medesime problematiche ambientali (superamenti CSC) oltre alle simili condizioni antropiche al contorno (siti produttivi dismessi e/o attivi e discariche)".

Dall'esame della relazione e tavole piezometriche allegata si evince che i piezometri da considerare come monte idrogeologico sono i seguenti:

PZE1, situato in area WTS (falda intermedia);
PzD2, situato in area FINBELL (" ");
Pz10, situato in area FINBELL (" ");
Pz9, situato in area FINBELL (" superficiale);

Essendo gli altri piezometri considerati valle idrogeologico, la traiettoria della contaminazione è data dalla relativa direzione del flusso di falda rilevabile dalle mappe di isoconcentrazioni allegate.

Per quanto riportato nel report integrativo, "in definitiva, sulla base dei dati disponibili e delle elaborazioni effettuate è possibile definire le seguenti correlazioni:

- Fe è possibile ipotizzare la presenza già a monte in senso idrogeologico dell'area indagata;
- Mn è possibile ipotizzare la presenza già a monte in senso idrogeologico dell'area indagata;
- Ni è possibile ipotizzare la presenza a causa dell'area indagata;
- Boro è possibile ipotizzare la presenza a causa dell'area indagata;
- Solfati è possibile ipotizzare la presenza a causa dell'area indagata;
- m+p xilene è possibile ipotizzare la presenza a causa dell'area indagata;
- CVM è possibile ipotizzare la presenza già a monte in senso idrogeologico dell'area indagata;
- 1,1 - Dicloroetilene è possibile ipotizzare la presenza già a monte in senso idrogeologico dell'area indagata;

- 1,2 - Dicloropropano è possibile ipotizzare la presenza già a monte in senso idrogeologico dell'area indagata;
- Somm. Organ. Cancër. è possibile ipotizzare la presenza già a monte in senso idrogeologico dell'area indagata;
- PCB è possibile ipotizzare la presenza a causa dell'area indagata".

Dall'esame dei dati sopra indicati e dalle tabelle nn. 1-2 della relazione i Tecnici indicano che la contaminazione relativa ai parametri Fe, Mn e CVM è presente già a monte idrogeologico in area WTS e rappresenta anche la contaminazione propria dell'area indagata; quella relativa ai parametri 1,1 - Dicloroetilene, 1,2 - Dicloropropano e Somm. Organogenati Cancerogeni è presente già a monte idrogeologico del sito FIN.BELL e Adiacente lato nord; la contaminazione relativa ai parametri Ni, Boro, Solfati, m+p xilene e pcb è propria dell'area indagata.

L'arta ~~precisa~~ chiarisce che, oltre la valutazione della presenza del composto, è discriminante, nella successiva fase di bonifica, l'incremento riscontrato nella concentrazione degli stessi composti.

La CdS, dato atto che le aree WTS-FIN.BELL e Adiacenti FIN.BELL, pur avendo le stesse caratteristiche ambientali, la matrice suolo relativa alla fascia (da monte a valle) compresa tra il sito di discarica FIN.BELL e il sito di discarica WTS, dalle numerose indagini esplorative effettuate, è risultata priva di rifiuti. Gli obiettivi di bonifica sono stati determinati da AdR e valutate separatamente per i due siti. Pertanto, le aree individuate con le particelle 414, 415, 411, 412, 408, 409, 4428 e 4429 (prop. Schiazza), risultate prive di rifiuti, subiscono la contaminazione dalle aree di discariche predette e, quindi, sono da considerarsi separate dai siti di discarica e, pertanto la caratterizzazione delle stesse sarà valutata in sede di bonifica dei siti adiacenti.

La CdS approva l'A.d.R. che evidenzia superamenti delle CSR per i parametri cadmio, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, zinco e idroc. C>12 per il suolo profondo; per ferro, manganese, nichel, boro, p-xilene, cloruro di vinile, 1,1-Dicloroetilene, 1,2-Dicloropropano e PCB per la falda. Pertanto, il sito è da ritenersi contaminato ai sensi art. 240, comma 1, lett. f), d.lgs 152/06.

Resta ferma, secondo le linee guida ministeriali, che per tutti i siti di discarica gli obiettivi di bonifica, nei casi in cui la CSR risulta inferiore alla CSC, siano considerati coincidenti con le CSC.

2. Aree Parco Fluviale di proprietà S.I.L.E. Costruzioni Srl (ex prop. SIRECC SRL) - Sito cod. Arta CH 900137 (fg. 39 con le partt. nn. 4555-4556-4557-4558-4577):

Nelle aree sopra indicate, a seguito occupazione delle zone d'intervento disposta con Decreto Dirigenziale n. 8 del 24.03.2016, sono state effettuate indagini di caratterizzazione preliminare. Sono state effettuate trincee esplorative denominate TR1A - TR2A - TR3A che hanno portato a individuare la presenza di rifiuti interrati. Dall'installazione di tre sondaggi attrezzati a piezometri (PZ1-PZ2-PZ3) sono risultati superamenti delle CSC nei terreni (top soil) per il parametro idrocarburi e superamenti per il parametro manganese in tre campionamenti di acque sotterranee ($\mu\text{g/l}$ 440 - 312 - 191) mentre dalle indagini ambientali svolte nelle aree demaniali a valle idrogeologica del sito in oggetto (prelievo acque sotterranee dal piezometro PAE1) sono stati rilevati superamenti delle concentrazioni soglie di contaminazione (CSC) per i parametri cloruro di vinile, 1.1 dicloroetilene, 1.2 dicloropropano. Risulta, quindi, necessario che per le stesse aree il proprietario si attivi per l'esecuzione delle indagini di caratterizzazione ambientale mediante procedura ex artt. 242-245 TUA.

Il Presidente fa presente che con nota prot. n. 54304 del 05.08.2019 il Comune ha invitato la ditta proprietaria del sito ad attivarsi per la presentazione di un Piano della Caratterizzazione ambientale nel termine di 30 gg., con avvertenza che, in mancanza, il Comune o la Regione daranno corso all'intervento d'Ufficio ex art. 250 del d.lgs 152/06. In tal caso la P.A. si riserva la ripetizione delle spese a carico del proprietario del sito in virtù degli obblighi assunti ovvero nei confronti del responsabile dell'inquinamento, qualora individuato dalla Provincia, o dello stesso proprietario, ancorché incolpevole, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 253 del d.lgs 152/06. A tutt'oggi non è pervenuto al Comune alcun PdCa da parte della ditta proprietaria delle aree in argomento.

Il Presidente fa presente, altresì, che la ditta S.I.L.E. Costruzioni Srl ha in corso presso l'Ufficio Patrimonio del Comune di Chieti separata procedura per il trasferimento dell'area e la monetizzazione del corrispettivo delle opere di ripristino del Parco Fluviale non realizzate dalla SIRECC e oggetto di specifica convenzione; in tale procedura si dovrà definire anche il rimborso al Comune delle spese di caratterizzazione sostenute e/o da sostenere.

Nella 1^a riunione della CdS del 15.10.19 l'ing. Lino Prezioso, nella qualità di consulente tecnico delegato dalla S.I.L.E. Costruzioni Srl, ha dichiarato che i punti denominati TR1 MEGALÒ, PZ1 MEGALÒ e PAE sono esterni alle particelle di proprietà della ditta. Per tale motivo ritiene che nelle aree di proprietà SILE non sono emersi superamenti delle CSC nelle matrici terreno e acqua, se non per il manganese che, come noto risulta diffuso in tutta l'area, non si può escludere la natura litologica. L'Ingegnere Prezioso ha consegnato in tale sede una nota, già trasmessa al Comune mezzo pec in data 14.10.19 e indirizzata anche agli altri enti, contenente alcune valutazioni tecniche in ordine all'esito delle indagini ambientali eseguite dall'Amministrazione comunale e con richiesta di acquisizione dei verbali di campionamento. La Conferenza si è riservata di approfondire l'argomento facendo presente che ci sono altri superamenti rilevati da ARTA.

Il Presidente, preliminarmente, fa presente che alla SILE Costruzioni, come da sua richiesta, sono stati messi a disposizione i dati fotografici riguardanti le trincee e i verbali di campionamento con comunicazioni a mezzo pec in data 08.10.2019 e in data 18.11.19.

La CdS passa all'esame della relazione tecnica integrativa presentata dai Tecnici incaricati dal Comune da cui, relativamente alle attività d'indagini ambientali eseguite per il sito in argomento, risulta quanto segue. Si conferma che nel sito sono state eseguite le trincee TR1A – TR2A – TR3A, con presenza di rifiuti, e tre sondaggi attrezzati a piezometri (PZ1-PZ2-PZ3). Sono stati effettuati prelievi di controllo delle acque sotterranee dal piezometro PAE1 situato a valle idrogeologica del sito in area demaniale. Dalla verifica del rilievo catastale risulta che solo la trincea TR1A e il sondaggio Pz1 ricadono in area demaniale, nelle immediate vicinanze del confine della proprietà SILE Costruzioni Srl individuata con la particella catastale n. 4633 del fg. 39. Le trincee TR2A e TR3A, così come i piezometri Pz2 e Pz3 ricadono nell'area di proprietà della stessa ditta e, precisamente, nella particella catastale n. 4557 del fg. 39. Sono stati eseguite analisi dal Comune da n. 14 campioni di suolo, prelevati dalle carote estratte dai piezometri e analisi di n. 3 campioni di acque sotterranee a cui sono eseguite altrettante controanalisi dell'Arta. Il risultato delle indagini di caratterizzazione preliminare ha evidenziato un solo superamento delle CSC nel campione Pz1C1 di topsoil campionato in corrispondenza del piezometro Pz1, per il parametro C>12 (CSC mg/kg s.s 146) mentre nelle acque sotterranee, dai tutti e tre i piezometri Pz1, Pz2 e Pz3 sono stati rinvenuti dal Comune superamenti delle CSC per il parametro Manganese e dall'Arta superamenti delle CSC notevolmente superiori ai limiti tabellari per i parametri Alluminio, Ferro e Manganese. Pertanto, ai sensi dell'art. 240 d.lgs 152/06, l'area è da considerarsi "potenzialmente contaminata", e risulta necessaria la predisposizione ed attuazione del piano di caratterizzazione secondo quanto prescritto dall'art. 242 dello stesso TUA. A maggior chiarimento l'Arta, in questa sede precisa che vi è un trend in crescita dai piezometri di monte (Pz2-Pz3) verso valle.

La CdS passa di seguito al completamento dell'esame degli atti riguardanti le indagini esplorative eseguite nel seguente sito "esterno":

- ✓ **Aree adiacenti sito Laghetti, di proprietà Colabeton SPA ed altri (utilizzata per attività di pesca sportiva) - Sito cod. Arta CH 900136 (fg. 11 con le partt. nn. 51-52-61-57-58-59-60-1-6-7-22-42-47-48-55-56-4004-4007-4008-4009-4010-4011-4012)**

Il Presidente ritiene utile ricordare che:

- le indagini esplorative eseguite dal Comune nelle aree in oggetto sono state effettuate a seguito occupazione delle zone d'intervento disposta con Decreto Dirigenziale n. 7 del 17.07.2014. Nel progetto approvato in sede di Conferenza dei Servizi sono state previste alcune trincee esplorative nelle aree di proprietà della soc. Colabeton SpA (fg. 11, particelle nn. 51-51 – 52 – 61 – 57 – 58 – 60) e monitoraggio delle acque superficiali con campionamento dai 4 laghetti nei punti PAS1-PAS2-PAS3-PAS4 (area laghetto PAS1, partic. di proprietà Lissa Lattanzio Cesedio al fg. 11 con la particella n. 216; area laghetto PAS2, di proprietà Colabeton SpA al fg. 11 con la particella n. 57; area laghetti PAS3-4, di proprietà Metal Service Srl, acquisita da IRTI Lavori SpA, al fg. 11 con le particelle 4055-4041). Il risultato dell'ultimo monitoraggio effettuato per le acque superficiali dei laghetti ha evidenziato nei campionamenti PAS2 e PAS3 valori di attenzione per i parametri Coliformi Fecali ed Escherichia coli. Dalle indagini esplorative, effettuate nell'area in questione a mezzo trincea (TR47, posizionata nelle particelle nn. 60-61 di proprietà Colabeton SpA) è risultato il rinvenimento di rifiuti interrati e sull'argine del fiume, accanto ad altra trincea posizionata a confine con la stessa proprietà, in area demaniale, è stato rinvenuto del letame;
- con nota prot. n. 48554 del 25.07.2018 il Comune ha invitato i proprietari del sito ad attivarsi per la presentazione di un Piano della Caratterizzazione ambientale nel termine di 30 gg., con avvertenza che, in mancanza, il Comune o la Regione daranno corso all'intervento d'Ufficio ex art. 250 del d.lgs 152/06. In tal caso la P.A. si riserva la ripetizione delle spese nei confronti del responsabile dell'inquinamento,

- qualora individuato dalla Provincia, o del proprietario del sito, ancorché incolpevole, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 253 del d.lgs 152/06. Altresì gli enti competenti per eventuali misure di prevenzione sanitaria per le attività in essere nell'area in argomento (*pesca sportiva laghetti del Teaterno*);
- con nota pec in data 21.08.2018, assunta al protocollo del Comune al n. 53241 (copia trasmessa anche agli altri enti), la Colabeton SpA, quale proprietaria delle aree oggetto di rinvenimento di rifiuti interrati, da sottoporre a caratterizzazione ambientale ai sensi ex art. 242-245 del d.lgs 152/06 ha dato comunicazione ai sensi ex art. 245, c. 2, dichiarando la propria estraneità alla presenza dei rifiuti interrati e alla potenziale contaminazione delle aree, segnalando di essere divenuta proprietaria per acquisto a seguito asta fallimentare in data 11.06.1991 e che non ha mai tenuto il materiale possesso delle stesse; che tutte le particelle catastali dei terreni su descritti fino al 1999 sono state in possesso del sig. Lissa Lattanzio Cesedio mentre sono passate in affitto all'Associazione sportiva dilettantistica Area Teaterni di Lissa Lattanzio Cesedio a far data dal 30.10.2006; che, pertanto, attende l'esito delle indagini della Provincia per l'individuazione del Responsabile dell'inquinamento, non intendendo procedere direttamente, quale proprietario non responsabile, alle operazioni di caratterizzazione ambientale ed eventuale successiva bonifica delle aree;
 - con nota prot. n. 11710 del 18.02.2019 il Comune, nel sollecitare gli uffici competenti ad adoperarsi per gli accertamenti e/o adempimenti richiesti con nota prot. 48554/18, ha invitato il rappresentante dell'Associazione Sportiva "Teaterno Sporting Club A.S.D." di porre in essere ogni possibile misura di prevenzione per evitare rischi sanitari e L'ASL competente di indicare le misure più opportune. Nessuna azione richiesta dal Comune ha avuto seguito a tutt'oggi;
 - con nota pec acquisita al prot. 11764 del 18.02.19 la Curatela del fallimento IRTI Lavori SpA ha comunicato che l'area di proprietà è stata trasferita alla soc. Metal Service Srl a far data dal 07.01.19;
 - con nota prot. 3289 del 26.02.2019 la Provincia di Chieti, in riscontro alle note del Comune prott. 48554 del 26.07/18 e n. 11710 del 18.02.19, ha comunicato, tra l'altro, che, in relazione alla richiesta di individuazione del responsabile della potenziale contaminazione, in mancanza di accertamenti circa l'indicazione del superamento di livelli di CSC non è possibile l'avvio del procedimento ex art. 244 TUA; in ordine alla comunicazione ex art. 245, c.2, TUA, effettuata dalla ditta proprietaria Colabeton SpA che si è dichiarata non responsabile e, quindi, non ha svolto alcuna indagine preliminare che evidenzi il superamento delle CSC, rendendo pertanto ardua la ricerca del nesso causale tra eventuale superamento (ignoto) ed evento causa della potenziale contaminazione (sconosciuto); per eventuale collegamento tra "i valori di attenzione" rilevati nei laghetti e il letame rinvenuto a distanza sull'argine del fiume, è necessaria una pronuncia tecnica che attesti il collegamento tra le due circostanze;
 - con nota pec acquisita al prot. 16589 del 07.03.19 il Servizio dpd023 della Regione Abruzzo ha comunicato, tra l'altro, che il deposito di letame non ricade in aree vulnerabili da nitrati e che, pertanto, vige l'obbligo dei divieti e prescrizioni di cui all'art. 4 DGR n. 500/2009 mentre, per il nesso tra la presenza di letame e l'inquinamento delle acque superficiali, concorda con quanto espresso dalla Provincia con nota n. 3289/2019;
 - con nota del 26.03.19 il SIESP dell'ASL di Chieti, acquisita dal Comune al prot. n. 21876 del 26.03.19, ha comunicato di non aver competenze dirette sulle acque superficiali e relativo uso e sugli alimenti. La comunicazione è stata inoltrata dallo stesso Servizio al SIAN dello stesso Dipartimento che a tutt'oggi non ha fornito riscontri;
 - a tutt'oggi non risulta pervenuto al Comune alcun PdCa da parte della ditta proprietaria delle aree in argomento. In sede di prima riunione della CdS, in data 15.10.2019, Il Sig. Pistilli Gabriele, dipendente della COLABETON, ha ribadito che *"i terreni sono stati acquistati dal Tribunale e non sono mai entrati nella disponibilità della proprietà in quanto immediatamente affittati ai soggetti indicati nella comunicazione già inoltrata al comune. Sia in ordine alla presenza dei rifiuti che per la contaminazione microbiologica la ditta Colabeton, non utilizzatrice dell'area, si è ritenuta esclusa da ogni responsabilità"*.

Il Comune in ordine alla riserva espressa nella precedente CdS riguardante il superamento per il parametro Arsenico nel campione acque superficiali PAS3, chiarisce che il dato di superamento delle CSC con valore 1, riportato dai Tecnici redattori del documento in oggetto a pag. 39 della Relazione Generale e a pag. 36 della Relazione Laboratorio, è un riferimento alla prima campagna 2014 di indagini (*Rapporto di prova Laser Lab Srl n. 17441 del 23.09.2014 che indica microgrammi 10,1/l*) a cui si sono succedute successive fasi di controllo che hanno dato risultati contenuti nei limiti di legge. In particolare si rileva che il dato indicato in dette relazioni non riporta tra l'altro l'unità di misura che, invece, è specificata nella relazione conclusiva prodotta all'ufficio, a conclusione delle attività di controllo e monitoraggio integrativo delle acque superficiali, con nota pec in data 16.07.18, da cui si rileva:

- che l'unità di misura è indicata in microgrammi/litro;
- che il superamento della concentrazione limite del parametro arsenico, nel campione PAS3 prelevato dal laghetto, ammonta a soli 0,1 microgrammi/l e che si deve tener conto dell'incertezza della misura pari al 16,5% che equivale ad una concentrazione rilevata pari a 10,1+- 1,67 microgrammi/l. Pertanto,

data l'incertezza di misura questo Comune ha disposto un monitoraggio aggiuntivo dal quale è risultato che per tutti i campionamenti eseguiti nei quattro laghetti artificiali la concentrazione di arsenico risulta inferiore alla concentrazione limite di cui alla tab. 1/B – standard di qualità ambientali per le acque superficiali interne del D.M. n. 260/2010. Infatti, relativamente al PAS il valore risultante dal rapporto di prova n. 2218 del 06.07.18 è pari di 1,4 nel PAS 1, di 1,59 nel PAS 2, di 5,61 nel PAS3 e di 9 microgrammi/l nel PAS 4.

Il Presidente, per il Comune, in relazione alle problematiche rilevate nelle are in argomento fa presente alla CdS che:

1. per quanto attiene alla potenziale contaminazione dovuta alla presenza di sorgenti di contaminazione (cumuli di letame ed eventuali rifiuti interrati e altre da individuare in sede di caratterizzazione) il proprietario ha escluso la propria responsabilità, come sopra indicato, mentre i possessori e/o gestori dell'area nulla hanno osservato e nessun rapporto dell'Organo di Polizia interpellato ha ancora individuato precise responsabilità anche in ordine all'abbandono di detti cumuli di letame quali rifiuti. Contrariamente a quanto riscontrato dalla Provincia nella nota n. 3289/19 si ritiene che la procedura ex art. 245, comma2, del TUA debba essere attivata anche per il segnalato pericolo di contaminazione anche a seguito di comunicazione in tal senso da parte del proprietario che si è dichiarato non responsabile;
2. in ordine alla procedura di abbandono incontrollato del rifiuto con l'applicazione dell'art. 192 del d.lgs 152/06, il Comune condivide solo parzialmente quanto rappresentato dalla Provincia nella sua nota prot. n. 3289 del 26.02.19 in quanto, relativamente ai rifiuti interrati, la procedura indicata da detta norma non è applicabile ma per tale fattispecie l'eventuale rimozione va disposta in senso alla procedura di bonifica che segue la caratterizzazione del sito. Per quanto invece attiene all'abbandono del letame in cumuli ai margini del fiume, considerato quanto già rappresentato a tutti gli enti da questo Comune con nota prot. 11710 del 18.02.19 nella quale è stato indicato che dagli accertamenti comunali è stato escluso il rilascio di autorizzazioni, ovvero SCIA per attività di spandimento e che anche il Servizio competente DPD 023 della Regione Abruzzo non esclude la possibilità di "mero abbandono di rifiuti", atteso che non risultano comunicazioni preventive alla Regione per spandimento del letame ed eventuale piano di utilizzazione agronomica per quantità di letame prodotto superiori a 3000kg/azoto al campo annuo azienda. Il Comune, quindi, ritiene che non può esser escluso il superamento dei valori indicati dall'Ufficio Regionale in mancanza di un accertamento dell'Organo di Polizia. In ogni caso si ritiene che proprio la mancanza di autorizzazioni/comunicazioni ai sensi di legge, detti cumuli di letame sono da considerarsi rifiuti e, quindi, è opportuno sollecitare la Polizia Municipale per il completamento degli accertamenti anche in tal senso ma saranno proprio tali accertamenti a definire se la tipologia di abbandono può essere ricondotta al "mero abbandono" sanzionabile ai sensi dell'art. 192 del TUA. Si ritiene, comunque, che tali rifiuti "letame", indipendentemente dal relativo quantitativo, non possono essere oggetto di spandimento ai margini del fiume e che gli stessi costituiscono potenziale fonte di contaminazione e, pertanto, il nesso di causalità va accertato con la realizzazione dell'intervento di caratterizzazione ambientale. Si ritiene, altresì, sotto l'aspetto sanitario, data la destinazione dei laghetti a pesca sportiva, che il Dipartimento della ASL competente effettui proprie valutazioni per stabilire se il gestore debba effettuare misure di prevenzione o limitazioni all'uso del pescato in relazione ai valori di attenzione comunicati per i parametri "Coliformi fecali ed Escherichia coli".

Il Presidente, inoltre, fa presente che sono pervenute le seguenti note da parte degli altri enti interessati:

- nota pec prot. 18745 del 18.11.2019 della Provincia di Chieti, assunta al Comune al prot. n. 79041 in pari data. La Provincia con tale missiva effettua una serie di richieste a cui il Comune, in altre circostanze, ha già dato riscontro e, non si può non rilevare che nella stessa missiva si fa riferimento a precedenti note datate senza allegarne copia, appesantendo il compito degli uffici riceventi nella istruttoria degli atti. Tuttavia, si ribadisce che le fonti di potenziale contaminazione riferite ai rifiuti interrati nelle aree di discarica caratterizzate e nelle aree esterne a cui dovranno seguire le stesse indagini ambientali, non sono da ricondurre alla tipologia degli abbandoni con l'applicazione dell'art. 192 del d.lgs n. 152/06. Per quanto attiene eventuali ordinanze emesse dal Comune, queste sono state indicate nei vari atti e provvedimenti da sempre ritualmente trasmessi anche alla Provincia e, per i siti in oggetto, indicate nell'atto di convocazione. Per il sito FIN.Bell Patrimoni srl, ove per alcune aree vi è il riferimento ad una discarica emergenziale realizzata in vigenza del DPR n. 915/82 dietro autorizzazione regionale, si chiarisce che il Settore Ambiente del Comune ha esperito illo tempore apposito procedimento interno per reperire gli atti e richiesto a Regione e Provincia di effettuare analoga verifica. Pertanto, la Provincia, ai fini della conclusione e/o avvio del procedimento volto all'individuazione del responsabile della contaminazione potrà acquisire in ogni momento tutta la documentazione presso i competenti uffici del Comune e della Regione.

In ordine alla richiesta di acquisire parere dei tecnici incaricati dal Comune per eventuale correlazione tra i rifiuti rinvenuti e i superamenti delle CSC per ogni sito relativo alle cinque aree esterne, si chiarisce che per tali aree sono state svolte indagini esplorative da cui è evidente che non sono stati accertati superamenti delle CSC, ad eccezione dei superamenti riscontrati nelle acque sotterranee a valle dei siti, nelle aree demaniali e, quindi, le correlazioni tra i rifiuti e lo specifico stato di contaminazione potrà essere attestato solo a seguito delle indagini di caratterizzazione;

- l'Agenzia del Demanio, con nota pec acquisita al prot. del comune n. 78242 del 14/11/2019, ha comunicato di non partecipare alla CdS precisando che, con riferimento al "progetto di caratterizzazione ambientale di n. 6 aree di discariche" che le aree esterne ed adiacenti ai siti inquinati non appartengono al Demanio dello Stato ad eccezione di quelle ricadenti a ridosso del fiume Pescara, senza numero di particella in quanto acque esenti da estimo, di proprietà del Demanio pubblico (Ramo Idrico) la cui gestione è stata demandata alla Regione Abruzzo e di quelle intestate al demanio Pubblico dello Stato (Ramo Bonifica), la cui competenza gestoria è del Consorzio di Bonifica Centro con sede in Chieti;
- l'ASL2 di Chieti – Siesp con nota acquisita al Prot. del comune n. 79734 del 20/11/2019, con riferimento al report finale ed analisi di rischio Sito Specifica del luglio 2018, pubblicato sul sito del comune, segnala l'inquinamento di alcune matrici ambientali nei siti esaminati. Inoltre, il dott. Berardi, dopo aver citato il risultato dello studio "sentieri" coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità, che ha coinvolto 45 siti di interesse nazionale e che dimostra un rischio più alto del 4-5% del tasso di mortalità rispetto alle persone che vivono in zone non a rischio. Per tale motivo, pur precisando che i dati indicati non possono descrivere esattamente la situazione dei siti compresi nel SIR di Chieti Scalo, ravvisa la necessità di intervenire con urgenza alla bonifica dei siti inquinati.

L'Arta, in ordine alla richiesta della Provincia, si riserva di dare specifico riscontro che non attiene alla conclusione del procedimento in oggetto.

Interviene il Sig. Pagni Luigi, in rappresentanza della soc. Dragaggio Del Ponte Srl, con sede in Cepagatti, alla via Aterno n. 2, il quale presenta richiesta di accesso agli atti per verificare la gestione dello smaltimento R.S.U. nel periodo 1978/1983 nel Comune di Chieti. Il Comune acquisisce la nota e nei termini di legge darà apposito riscontro.

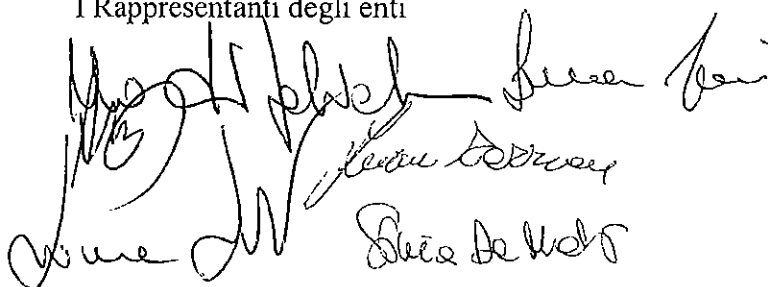
La C.d.S., a conclusione del procedimento, approva il PdCa e l'AdR delle aree caratterizzate dal Comune in via sostitutiva e il report delle indagini ambientali riguardanti anche le aree esterne, stabilendo che per quest'ultime, ove non intervengano i privati nei termini di cui all'art. 242-245 del d.lgs, che l'intervento di caratterizzazione sia predisposto ed attuato dal nuovo soggetto attuatore individuato dalla Regione. Per quanto attiene alla progettazione degli interventi di bonifica la CdS stabilisce che il soggetto attuatore proceda nei termini di legge. L'Arta, dal canto suo, chiede che tale progettazione sia presentata entro il termine di sei mesi dalla data odierna. Inoltre, la CdS chiede che la Regione solleciti il soggetto attuatore alla realizzazione, nel più breve tempo possibile, di interventi sulla falda volti a contenere la diffusione della contaminazione verso le aree a valle (sia private che pubbliche).

La dott.ssa Silvia De Melis, in rappresentanza della Regione, segnala che la Regione ha già sollecitato l'Arap, quale soggetto attuatore individuato, di fornire l'aggiornamento del progetto di bonifica del sito ex conceria CAP in linea con le priorità d'intervento stabilite per l'utilizzo dei fondi Masterplan Abruzzo. Precisa, altresì, che le operazioni di bonifica, per le quali è stata incaricata l'Arap, saranno attuate dalla P.A. ai sensi dell'art. 250 del TUA con riserva di rivalsa nei confronti del responsabile della contaminazione, ove individuato dalla Provincia, ovvero nei confronti del proprietario ai sensi dell'art. 253. Comunque, ciò all'esito delle conclusioni dei procedimenti ex artt. 244-245 di competenza della Provincia.

Alle ore 13:20 si chiudono i lavori.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.

I Rappresentanti degli enti



Il Presidente



COMUNE DI CHIETI V SETTORE SERVIZIO POLITICI
 CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 21/11/2019 - SIR CHIETI SCALC
 ELENCO PARTECIPANTI

ENTE/AZIENDA	COGNOME NOME	QUALIFICA
COLABELOW SPA	PISILLO GIUSEPPE	DIRETTORE
DARABASSO DEL PIANO SPA	LUIGI PASTORINI	LEADER PARTECIPANDO
FINDELL S.ZL	MACCIONE GIOVANNI	CONSULENTE
FINDELL SPA	PIOPATA PIETRO	CONSULENTE
TACCONELLI Adina		
COLABELOW	FRANCESCO D'ARCAIMBONA	COORDINATORE
BAXTER DEL VALDUCIO	GIAMBONA GIUSEPPE	REDAZIONE Comedit
TOTZO SRL	BRUNO SCARANO	CONSULENTE
ACS S/A	REDAZIONE LUMINO	PIANIFICAZIONE

FIRMA
